



**POLITECNICO  
DI TORINO**

# Tesi meritoria

---

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN  
ARCHITETTURA PER IL PROGETTO SOSTENIBILE**

Il recupero del patrimonio immobiliare ferroviario dismesso lungo la linea ferroviaria Bra-Alba-Asti. Rifunionalizzare gli spazi nell'ottica di incentivo al turismo sostenibile.

*Relatore*

Prof.ssa Daniela Bosia

*Candidato*

Giacone Enrico

*Co-relatore*

Dott. Roberto Cerrato

Dicembre 2018

La presente tesi pone l'obiettivo di analizzare e rifunzionalizzare i fabbricati ferroviari lungo la traccia ferroviaria tra le città di Bra, Alba ed Asti, nel basso Piemonte; in alcuni casi il tracciato interseca l'area Unesco "Paesaggi Vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato". Nello specifico, molti immobili ferroviari secondari si presentano come volumi svuotati delle proprie funzioni originarie, per cause dipendenti dalla scelta del RFI di destituire la figura del capostazione, portando alla loro chiusura ed escludendo ai passeggeri la disponibilità di spazi coperti e sicuri; in pochi anni le aree ferroviarie e gli spazi di attesa sono stati interessati da situazioni di degrado sociale e strutturale che hanno portato all'occlusione dei vani al piano terreno. Se da un lato ciò ha permesso di evitare il reiteramento degli atti vandalici, dall'altro ha generato una alienazione nei confronti dei pendolari. Per risolvere questa problematica, il gruppo RFI, in accordo con enti pubblici e privati portatori di interesse, ha avviato varie iniziative di recupero funzionale delle strutture, concedendole in uso ad ass. non-profit o a soggetti economici privati con diverse modalità contrattuali; sono riportati esempi virtuosi di recupero, tramite l'inserimento di attività legate alla promozione territoriale, all'inclusione sociale e presidi di associazioni di volontariato.

In questa tesi si sono ipotizzate le rifunzionalizzazioni di due stazioni minori, Santa Vittoria d'Alba e Castagnole delle Lanze; la prima si trova lungo la tratta Bra-Alba, utilizzata dal servizio ferroviario SFM4; la seconda fa parte del tratto di linea Alba-Asti, chiusa dal 2012 per gravi dissesti idrogeologici. Il progetto prevede la conversione degli immobili in strutture extralberghiere, dedicate al soggiorno dei cicloturisti che prediligono la mobilità dolce, integrando perciò il trasporto su ferro agli spostamenti in bicicletta; i servizi offerti saranno infatti modellati in base alle proposte dell'Ass. Fiab, per entrare a far parte della rete di strutture "amiche della bicicletta", presenti in tutta Italia. I requisiti minimi sono infatti la possibilità di raggiungere facilmente la struttura, quindi con collegamento pubblico, la disponibilità di locali chiusi e protetti in cui riporre le biciclette di proprietà, la possibilità di poter fruire di kit per semplici riparazioni, oltre ad un locale lavanderia per gli indumenti sportivi. A Santa Vittoria d'Alba, i locali al piano terreno sono dedicati all'accoglienza sia dei pendolari che utilizzano quotidianamente la linea, sia dei turisti che vogliono pernottare nella struttura; al piano primo sono ricavate tre camere da letto ed un locale colazioni, oltre al suddetto locale lavanderia. Nel fabbricato merci, a poca distanza dal fabbr. viaggiatori, è stato allestito un deposito coperto atto ad accogliere le biciclette dei pendolari e dei cicloturisti, con una piccola ciclofficina. Per la stazione di Castagnole è previsto un analogo intervento, con l'inserimento al piano terreno di una hall di accoglienza ed un info point turistico, data la vicinanza del centro urbano con la Core Zone Unesco n°5 "Canelli e Asti Spumante"; al piano primo sono previste due camere per un totale di quattro posti letto. Anche in questa stazione è ipotizzato un deposito di biciclette nel fabbricato merci adiacente al fabbr. viaggiatori, ricavando una ciclofficina con noleggio biciclette. La riattivazione della traccia ferroviaria Alba-Asti è parte essenziale di questo elaborato; successivamente alla sua chiusura vari enti si sono interessati, come il Tavolo Tecnico per la Mobilità Sostenibile, attivo per focalizzare l'attenzione della Regione sui benefici che la riapertura della linea può apportare al territorio, giungendo alla proposta di riattivazione, dapprima con finalità turistiche, tra Asti e Castagnole, in seguito con servizio a cadenza quotidiana esteso anche verso Alba.



Tratto di linea tra i vigneti del Roero.

---

Per ulteriori informazioni contattare:

**Enrico Giacone**

enrico.giacone1992@gmail.com - enrico.giacone@studenti.polito.it